

TANARO scheletrico-sabbiosa, fase profonda TAN2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova lungo il corso del Tanaro, dall'uscita della valle verso nord, e lungo i suoi affluenti di sinistra, lungo il corso dello Stura di Demonte da Fossano (CN) fino alla confluenza con il Tanaro, lungo i corsi del Rio Veglia (in destra Stura all'altezza di Fossano) e del rio posto in destra Stura all'altezza di Cervere (CN), lungo il corso del Maira da Villafalletto (CN) fino oltre Savigliano (CN). Terrazzi fluviali adiacenti il corso del fiume, sopraelevati da questo mediamente di 1 - 3 metri. Si tratta del primo livello di terrazzi, quello più prossimo ai corsi d'acqua o addirittura dell'area di espansione straordinaria dell'alvo dei fiumi. La morfologia ed il paesaggio sono tipici delle aree di argine fluviale: superfici irregolarmente ondulate, con una copertura vegetale irregolare ed affioramenti di ghiaie superficiali. Questi suoli sono caratterizzati soprattutto da vegetazione riparia, pioppeti e seminativi sparsi nelle poche aree con meno affioramenti superficiali di ghiaie. Le rare inondazioni provocano erosione e deposito di nuovi materiali.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli non evoluti e profondi, con una profondità utile agli apparati radicali ridotta a circa 60 cm di profondità a causa della presenza di ghiaie; queste, con una tessitura molto grossolana della terra fine, provocano un drenaggio eccessivamente rapido ed un'alta permeabilità; ne consegue una ridotta capacità di trattenere l'acqua. La falda è posta a circa 2 - 4 metri di profondità.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da colore grigiastro, tessiture da franco-sabbiose a sabbioso-franche, reazione neutra o subalcalina ed una percentuale di scheletro ridotta. Il subsoil, anch'esso grigiastro, ha una tessitura da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, reazione subalcalina ed ha una percentuale di scheletro che può superare il 50%. Carbonato di calcio è presente in quantità variabile in tutto il profilo. Il substrato, formato da ghiaie inalterate e sabbie, è posto a circa 60 cm di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BRAI0147

Localizzazione: GRAPESSANIA (BRA)

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Soja

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 40 cm; umido; colore olivastro chiaro (5Y 6/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 5 % , di forma arrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 8 mm, non alterato; radici 5/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C : 40 - 60 cm; umido; colore giallo chiaro (5Y 7/3); colore subordinato giallo pallido (5Y 8/2); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; scheletro 50 % , di forma arrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 90 mm, non alterato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	C
pH in H ₂ O	8.4	8.4
Sabbia grossolana %	21.2	69.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	1.5	1.4
Argilla %	2.2	.2
CaCO ₃ %	4.0	2.7
C organico %	0.48	0.18
N %	0.06	0.05
C/N	8.0	3.6
Sostanza organica %	0.83	0.31
C.S.C. meq/100g	3.3	4.0
Ca meq/100g	3.1	1.6
Mg meq/100g	0.1	0.1
K meq/100g	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	19	n.d.
Saturazione basica %	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'epipedon ochrico è l'unico orizzonte diagnostico presente.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: A-AC-C. La caratteristica più variabile è la profondità alla quale si trova l'orizzonte C molto ghiaioso (da 50 a 75 cm). L'orizzonte A è spesso decarbonatato almeno in parte; la percentuale di sostanza organica può essere maggiore nelle aree boscate.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
STU2		Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	STURA fase profonda (STU2) si differenzia per il regime di umidità Udico..

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonimo corso d'acqua.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta. Le radici possono scendere, quasi indisturbate, fino a circa 60 cm; più in profondità sono fortemente limitate dalla presenza di uno strato molto ghiaioso.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

110 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

CSC inferiore a 10 meq/ 100g.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'asporto e l'apporto di nuovi sedimenti in conseguenza delle inondazioni sono i fattori più importanti da considerare.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli con un'attitudine all'agricoltura maggiore rispetto alla fase tipica. Sono però anche in questo caso necessarie, per la maggior parte delle colture, numerose e abbondanti irrigazioni, soprattutto nel periodo estivo. Colture compatibili sono grano, orzo e prato. Pioppicoltura ed arboricoltura da legno sono possibili con risultati discreti.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

